

L'AMMAGNA

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	L. 2. 80.	3	Per lo stato. Tre mesi.	L. 4. 50
" Sei mesi.	" 5. 50.	5	" Sei mesi.	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	5	" Un anno.	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 30 la linea. — Le lettere e i vaglia fanno affrancati.

Cinquecento Centesimi 40.

RIFORMA DELLE IMPOSTE!!!

La riforma delle tasse proposta dal Signor Cavour l'avete mica veduta? Avete letto gli articoli del suo progetto? le sue riforme? i suoi miglioramenti umanitari? i parti dell' alto suo ingegno riformatore?

Vedete se qualche cosa, a furia di gridare, si ottiene? Vedete se le paterne viscere di Cavour non si commuovono come quelle di qualunque altro ministro? Vedete se avevano ragione i giornali ministeriali, i quali dicevano che i *meetings* erano affatto inutili, perchè nel cervello di Cavour vi erano più riforme che nella testa di tutti i patrocinatori del popolo all' Acquisola?

Il progetto di legge è uscito alla luce, tutti l'hanno veduto, assaporato, gustato, ammirato; le riforme sono colossali, la *diminuzione* dell' imposta di patente è enorme.

Ne volete un saggio? Eccolo.

Gli avvocati patrocinanti dinanzi alle Corti d' appello pagavano 20, 30, 50 o tutt' al più 100 franchi di tassa. Sapete ora quanti ne pagheranno, se il progetto del Signor Cavour sarà approvato? State attenti alla diminuzione!

Gli avvocati saranno distinti in quattro gradi; il primo grado pagherà lire 600, il secondo ne pagherà 400, il terzo ne pagherà 200, il quarto ne pagherà 100.

Come vedete la diminuzione salta agli occhi! Il *minimum* della tassa attuale, sarà il *maximum* della tassa contro cui si reclamava e che si voleva *riformare*; e come vedete la riforma non si poteva fare sopra basi più *larghe*.

Avete un bel dire che la professione dell' avvocato è una delle più elastiche per precisare la cifra dei guadagni, che la professione dell' avvocato è una di quelle in cui è più enorme e saltuaria la graduazione ed incerta la somma degli onorari. Avete un bel dire che nell'esercizio del patrocinio vi ha chi guadagna molto, chi guadagna poco e chi guadagna nulla, che un povero diavolo d' avvocato non guadagna da vivere per sè e per la propria famiglia, che quando comincia ad avere i capegli grigi, che un povero diavolo di giureconsulto comincia a vivere coll'esercizio della sua professione, quando ha già consumato più di 15 anni negli studi inferiori ed universitari e nella pratica forense, e la sua laurea gli costa un'occhio, ed ha già pagato due o tre mila franchi in un surrogato per poter continuare alle scuole. Avete un bel dire che sopra 200 avvocati patrocinanti, cinque o sei solamente passano i 10 mila franchi di onorari, 15 o 20 passano i sei mila, 30 o 40 passano i

tremila e tutti gli altri vivono come Dio vuole, onoratamente, ma miseramente.

Avete un bel dire che l'avvocato non può mai spendere meno di 5 o 600 lire di fitto, fra lo studio e l'abitazione, e che, per tenersi al corrente della giurisprudenza estera e nazionale, non può mai spendere meno di 4 o 500 franchi all' anno di libri ed associazioni legali.

Avete un bel dire che fra tutte le professioni del mondo, quella dell' avvocato è quella che più si presti al gratuito patrocinio del povero ed anche del non povero, giacchè ad onore del nostro foro, non sono che eccezionali gli esempi di avvocati che facciano citare i clienti pel pagamento dei loro onorari, e quindi il pagamento di essi è del tutto rimesso alla probità ed alla gratitudine dei clienti. Avete un bel dire che se un uomo, giunto a trent'anni senza aver mai guadagnato un soldo e avendo già speso migliaia e migliaia di lire, dopo tanti studi e tante fatiche, giunge a guadagnare due o tre mila lire, a cui si debbono fare le sottrazioni suddette, è una barbarie, rapirgli una parte, anche piccolissima, dei suoi proventi.....

Avete un bel dire queste e tante cose..... Ma il Sig. Cavour vi risponde coppe e vi dà lettura del suo ultimo progetto di riforma della tassa di patente, vale a dire di diminuzione e riduzione della tassa..... come sopra.

Gli avvocati che patrocinano dinanzi alle Corti d' appello devono pagare nella ragione suddetta; i primi 600 franchi, i secondi 400, i terzi 200 e i quarti 100; e questo, si sottintende, non è che il diritto fisso della tassa di patente. Rimane poi il diritto proporzionale, rimane la tassa personale-mobiliare e via dicendo.

Chi vorrà far l'avvocato a Genova, a Torino a Nizza a Casale, a Ciampieri, pagherà la bagatella di cui sopra, e, se non avrà, venderà il digesto, Cuiaccio Gotofredo, e il cardinal De Luca, altrimenti si gratterà le ginocchia e anderà a gonzo per le sale dei tribunali *en amateur*.

Questa è la *riforma* della tassa di patente per gli avvocati proposta dal Signor Cavour, dopo gli unanimi richiami dei contribuenti e il voto della nazione per riparare le ingiustizie della prima legge!

Veniamo ad un'altra categoria di *riformati*, ai medici ed ai chirurghi.

Questa seconda specie di *riformati* non superava mai secondo la legge del 1853 la tassa di lire 100, e rare volte passava quella di lire 50 di diritto fisso.

Volete adesso conoscere la *riforma* proposta dal signor Cavour?

I medici e chirurghi saranno pure divisi in quattro

gradi. 1.º grado lire 400, 2.º grado lire 200, 3.º grado lire 100, 4.º grado lire 50.

Come vedete, anche qui si tocca con mano la riforma cavouriana e lo spirito veramente paterno ed umanitario che l'ha ispirata. La riforma è meno *sensibile* pei medici che per gli avvocati, ma ha però sempre il suo merito. Si vede che il ministero ha voluto tener conto dei servizi prestati dai cultori dell'arte salutare nell'imperversare dell'epidemia, e che se li ha premiati con una medaglia del valore di uno scudo per quanto fecero nel corso del colera, ha saputo però ricordarsi di loro nella sua riforma delle imposte.

Il beneficio della stessa riforma si estende ai causidici, notai, architetti, farmacisti ec.

La riforma è generale e tutti ne partecipano.

Vedete che Cavour è un grand'uomo e un gran riformatore.

Avevano ragione il *Corriere* e lo *Sterquillinio*?

Noi tenevamo i *meetings* per la riforma delle imposte, e perchè in una nuova legge si rispettassero il lavoro e l'*intelligenza*. Queste cose le avea già decretate Cavour, e il *Corriere* e lo *Sterquillinio* gliel'avevano già dette *in pectore*. A che gridavano gli agitatori dei *meetings*?

Vedete che era impossibile fare di più per gli avvocati, i medici, i causidici, i notari, tutta gente che rappresenta l'*intelligenza*....

PROPOSTE DI MODIFICAZIONI AL VOCABOLARIO

Una volta *guerra in difesa della civiltà* voleva dire: guerra per la ragione, pel diritto, per la causa dei popoli e della nazionalità contro gli usurpatori e i tiranni; ora significa: guerra d'ambizione, della barbarie contro la barbarie, del dispotismo contro il dispotismo, di Cautenna contro la Siberia, della fucilazione sommaria contro la knuth.

Una volta *Guardia Nazionale* voleva dire: milizia cittadina organizzata, in uniforme, disciplinata, esercitata, assidua a montar la guardia, e soprattutto preceduta da una buona *Banda Nazionale*; ora significa: milizia senza uniforme, senza organizzazione, che non fa mai esercizi, e soprattutto preceduta da quattro tamburi scordati, perchè la commissione della Banda ed il Municipio fanno tutto il loro possibile per seppellirla definitivamente.

Una volta *Papa* voleva dire: padre dei fedeli, pastore delle anime, uomo caritatevole, apostolo del vangelo, amico dei popoli, difensore dei deboli, terrore dei potenti, interprete di una legge d'amore e di carità; ora significa: re di Roma, puntello del dispotismo, patrono di Narioni, colonna del Sant'ufficio, assoldatore di svizzeri, mantenitore della forca e della ghigliottina.

Una volta *parlamento* voleva dire: luogo dove si parlava poco e bene; ora significa: luogo dove si parla molto, e male.

Una volta *deputato* voleva dire: rappresentante del popolo, uomo indipendente, custode dei diritti della nazione, oratore dell'opposizione, terrore dei ministri, potenza incorrotta ed incorruttibile; ora significa (salve poche eccezioni): rappresentante del ministero, eroe del ventricolo, uccellatore d'impieghi, cacciatore di portafogli, automa al servizio dei ministri, gran professore d'inchini e delle inflessioni della spina dorsale.

Una volta *Fisco* voleva dire: sacerdote della giustizia, interprete della legge, terrore dei bricconi, e salvaguardia dei galantuomini; ora significa: uomo che si occupa principalmente di processi di stampa e dei *fori* od *antri* del giornalismo.

Una volta *Ammiraglio* voleva dire: uomo che è invecchiato sul mare, che ha comandato squadre e flotte,

che ha passato la linea e i due capi; ora significa: uomo che non ha mai navigato, e che ha sempre perseguitato i non nobili e i liberali. — Vedi il vocabolario tecnico del Signor Pelletta.

Una volta *Ingegnere* voleva dire: uomo d'ingegno e di galateo; ora significa: uomo che amministra e promette calci in abbondanza.

Una volta *predicatore* voleva dire banditore della divina parola, sacerdote del vangelo, flagellatore del vizio, apostolo di pace e di concordia; ora significa il più delle volte, banditore di discordia, predicatore di pregiudizi, mettinale, cane idrofobo, bottega di pettegolezzi, sanfedista, declamatore, spacciatore di scomuniche, fabbricatore di miracoli ec.

GHIRIBIZZI

— Chi avesse trovato il maresciallo Pelissier, il generale Simpson, Lamarmora, Osten-saken e Gortskakoff, perduti in Crimea dopo la cosiddetta presa di Sebastopoli, è pregato a consegnarli all'ufficio del telegrafo per procurare ai giornali qualche notizia sulla guerra d'Oriente. Al ritrovatore verrà assegnata una competente mancia.

— Si pregherebbe il già tanto sollecito Giudice di Nervi a ricordarsi del processo Boero, Vaccarezza e Cresta, che si trova al suo ufficio per un mandato di comparizione. Se non vi fosse timore di qualche accesso di bile, si pregherebbe il sullodato Giudice a rinviare il processo al più presto. Se poi la bile prendesse campo, la *Maga* saprebbe come regolarsi.

— Da due anni e più, venne nominato dall'arcivescovo a canonico della metropolitana il parroco di S. Giorgio, Don Terrile. I canonici del capitolo, a cui non piace quella nomina, perchè troppo radicale, vi si opposero ostinatamente, e Don Terrile continua ad essere canonico *in partibus*. Siccome però i canonici possono tener lontano Don Terrile, ma non possono nominare un altro in sua vece, il canonicato rimane vacante, e il governo paga come se fosse coperto. Si potrebbe sapere a chi vanno quei denari? Se li pappano forse i canonici???

— Ci scrivono da Torino che colà alcuni fanatici della Piccolomini prima donna di canto al teatro Carignano, volevano staccare i cavalli della sua vettura ed aggiogarsi in luogo di essi, per condurre la cantante alla sua abitazione. La piccolomini però ebbe più buon senso dei suoi ammiratori, che volevano prendere il posto ai quadrupedi, e non permise quella nuova sorta d'oltraggio al genere umano. Possibile che vi siano ancora certuni che nel 1855 vogliono far rivivere i furori dei tempi della Cerito?

— Si assicura che nel terzo atto della *Luisa Miller*, stiano per farsi alcune riforme (all'uso Cavour) dopo la rappresentazione di Domenica sera. Si tratterebbe dell'aggiunta di un terzetto molto animato fra la prima donna, il tenore e il baritono, che si compendierebbe così: *prima donna*: brutto assassino me la pagherai — *Tenore*: brutta servaccia se non taci, ti do un.....in..... e ti mando in platea — *Baritono*: guardate cosa fate, ricordatevi che siete in faccia al Pubblico — Questo terzetto andrebbe accompagnato da altre non meno importanti variazioni *musicali* nell'interno del palco scenico. L'azione si renderebbe assai più animata.

POZZO NERO

I FRATI DELLA GUERRA. — Il padre Ferdinando Paggiaccio della Pila, Minore non riformato continua a raccogliere allori dal pergamo della chiesa della *Guerra*. Sabato declamò contro i peccatori che nelle sere di Sabato vanno a bere il brodo di *trippa!* e contro i ragazzi che giocano al *becchello* e al *gariccio* nelle *chinette*. La sera innanzi aveva detto che chi non lo voleva sentire, se ne andasse per una delle tre porte della chiesa, o anche per quella della sacristia. Parlò poi di scomuniche e di scomunicati, e fece il pulcinella in un modo delizioso. Ma ciò che gli dà più da pensare è la *Maga*, e il poveretto non lascia mai di mandare al suo indirizzo qualche pia giaculatoria. È una seconda



Scene mulesche del cantiere della Foce.

edizione del padre Stanislao e gli fa una pericolosa concorrenza colle platealità e le pagliacciate. — Ma se egli è idro-fobo, gli altri frati della *Guerra* non si mostrano meno imbestialiti di lui. Lo credereste? Nella prima sera degli esercizi spirituali, nelle orazioni per la benedizione, lessero, secondo l'uso, anche quella pel re; nel secondo giorno si dimenticarono di leggerla, e nel terzo fecero una lunga discussione per risolver se dovevano leggerla od ometterla.

Finalmente *consideratis considerandis* dichiararono che non potevano farsi pubbliche preci per chi aveva abolito i conventi, permessa la rottura del *carlo*, ed incorso nella scomunica maggiore, e quindi l'orazione pel re fu condannata all'ostracismo. Che ne dice l'autorità politica ed ecclesiastica?

COSE SERIE

ARRESTI. — Nella notte del 3 e del 4 corrente, molti importanti arresti di malfattori furono eseguiti dagli agenti della Pubblica Sicurezza. Fra questi ebbe luogo in Sampierdarena l'arresto di un Croce Secondo svizzero (del Cantone Ticino) gravemente indiziato dell'assassinio della Rosa Bruzzone commesso recentemente nel Vico del Fico. Si assicura che indosso gli sia stata trovata una placca di proprietà dell'uccisa. Fu pure arrestato un altro svizzero che andava in cerca del Croce per consegnargli del danaro. Il Croce è ora detenuto nelle carceri della torre. — Giusti nella lode come nel biasimo, dobbiamo tributare encomi all'autorità giudiziaria e di Pubblica Sicurezza per l'attività spiegata onde scoprire l'autore di un tanto misfatto.

UN PROCESSO PER CANTO NOTTURNO. — Alcuni giornali di Genova, e fra questi l'*Italia e popolo*, senza prevedere le conseguenze delle loro istigazioni, non ristanno mai dall'eccepire l'autorità contro i cantori notturni, quali perturbatori della pubblica quiete. E quei giornali avrebbero ragione, se la vigilanza degli agenti della forza pubblica non dovesse esercitarsi che contro quelli striduli canticchiatori, che presi dal vino, cantano sotto le finestre dei cittadini, principalmente nei vicoli più appartati, stornelli e canzoni oscene, col proposito deliberato di far dispetto a chi dorme. Ma pare che alcuni carabinieri, come già altra volta abbiamo notato, prendano la cosa alla lettera, e secondo l'adagio *suum jus, summa injuria*, stiano alle vedette per arrestare indistintamente chiunque si permetta aprir bocca dopo le 11 di notte. Simili arresti che indispettiscono i buoni cittadini e si trovano poco in armonia colle nostre istituzioni, danno sovente luogo a disgustosi incidenti ed a processi che spargono il lutto nelle famiglie, e gli eccitatori di essi non sarebbero così amanti della quiete sepolcrale della Città, se ne prevedessero i funesti effetti. Abbiamo già parlato dell'arresto del Signor Molfino giovine orefice, che si trova tuttavia detenuto in conseguenza dell'arresto di due cantori notturni, ed ora dobbiamo registrare quello del Signor Antonio Rigo detto il *Mirra* per la stessa ragione. Il Signor Rigo cantava sulla mezzanotte, in compagnia d'altri amici, alcune arie di teatro, e certo non cantava canzoni oscene o stornelli scandalosi, eppure fu anch'egli vittima della cantofobia di due carabinieri della stazione della Maddalena. Si potrebbe sperare che ad una tale cantofobia, si ponesse un freno dai superiori del corpo? — Intorno alle circostanze dell'arresto, che non sono le più lusinghiere per gli arrestanti, deciderà il Tribunale.

TEATRO APOLLO. — Il Teatro Apollo, dove agisce la compagnia francese, si è rianimato dopo l'arrivo in compagnia della nuova prima donna Hortense Mauga. L'impresa ci ha procurato con questa scelta un ottimo acquisto, ed ha mostrato in essa il suo gusto e la sua buona volontà di soddisfare i desiderii del Pubblico. La valente attrice ha esordito su queste scene colla Maria Giovanna, in cui ebbe il più lieto successo. Desideriamo che il concorso del Pubblico corrisponda alla buona volontà dell'impresa.

DISPACCI ELETTRICI

PARIGI, 4 dicembre. — Notizie inglesi ritardate. — Nella visita a Wolwich il re vestiva l'uniforme di generale sardo

e la decorazione della Santissima Annunziata. La macchiera per la fabbrica delle palle *minié* lavorò in presenza del Re dopo le manovre a tiro delle truppe in mezzo agli evviva.

I feriti della Crimea presentatisi al Re ne ricevettero parole di conforto. Vittorio Emanuele, veggendo un bravo e ribilmente mutilato, versò lagrime di tenerezza.

Il mercato coloniale di Londra venne chiuso in occasione della visita fatta dal Re nella città.

Questa visita ebbe luogo oggi col principe Alberto e duca di Cambridge in mezzo all'entusiasmo di una immensa folla. In risposta al discorso fattogli in francese da lord Maire, il Re rispose in italiano: « L'accoglienza che ricevo è una prova della simpatia ispirata dalla politica che ho seguito nella quale persistereò costantemente.

PIETROBURGO, lunedì. — Sarà qui tenuto un gran consiglio di guerra, cui sono convocati il generale in capo Grible, Paniutine, Rudiger e gli ammiragli.

COPENAGA. — Il principe ereditario si è completamente conciliato col Re e i ministri.

LEGGETE TUTTO QUESTO AVVISO

AL MAGAZZINO FRANCESE

In Strada Lomelina N.º 713 al Primo Piano.

Vendita dei seguenti articoli a gran RIBASSO a prezzi fissi.

Moiré antique, da fr. 75 a fr. 120 la veste. — Idem Damas, a fr. 50 la veste. — Brocadelles, Lampas rigati, fr. 80. — Gros nero, a fr. 35 la veste, a colori, a fr. 35 la veste di 40 palmi. — Popellines, a fr. 12, 15 e 18 la veste. — Tartan, vesti da inverno, a fr. 15. 50.

Scialli e Scialline da inverno, da fr. 8 sino a fr. 55. Idem Torneaux, a fr. 25. — Scialline, garantite tutta la broché, da fr. 50 sino a fr. 500.

200 Talmas e Mantelli in panno guarniti, da fr. 18 sino a fr. 80. — Idem Talmas moiré antiques, fr. 50. — Idem per ragazzi, fr. 12.

Oltre questo si raccomandano particolarmente i seguenti articoli:

Servizii da tavola per 6 persone a fr. 10. — Id. per persone da fr. 18 sino a fr. 60.

Fazzoletti di tela, da fr. 4 la dozzina sino a fr. 12.

Tela per camicie da fr. 35 sino a fr. 120 la pezza.

Vesti di Mussola lana, a fr. 7. 50. — Flanelle santé, cent. 33 il palmo.

Plaids inglese per uomo, nero e bianco, a fr. 20.

Gilets di Felpa, a fr. 1. 50 il Gilet. — Corssets, busti Parigi, a fr. 6. 75.

Fazzoletti Foulards di China, fr. 1. 50. — Idem d'Ind a fr. 3. 50.

Scialli de l'Esposizione con *peluche*, a fr. 35. 50, che costano il doppio in qualunque altro negozio.

N.B. — Si lasciano tre giorni per cambiare gli oggetti comprati.

LA LANTERNA DEL DIAVOLO

Almanacco satirico pel 1856, con Caricature

SECONDA EDIZIONE.

Anno Sesto — Cent. 25.

Gli abbonati a cui fosse spirato l'abbonamento sono pregati a rinnovarlo in tempo a scanso di interruzione nella spedizione del Giornale.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.